



MESSA FESTIVA
IV DOMENICA T.O. - ANNO C

30 GENNAIO 2022
IV DOMENICA DEL T. O. - ANNO C
GESÙ, PROFETA PERSEGUITATO

Perché gli uomini rifiutano il profeta che parla in nome di Dio? Perché avvertono in lui un personaggio “scomodo”, che li sveglia dal loro quieto vivere e condanna le vie sbagliate che percorrono, invitandoli a cambiare vita e a mettersi sulla strada indicata dal vangelo e dal modello di Cristo.

A Nazaret rifiutano Gesù, perché chiedeva un cambiamento radicale di vita, di abitudini, di mentalità. Allora trovano tanti pretesti per sfuggire all’ammonimento del profeta.

Il mondo ha bisogno di profeti del vangelo. Oggi più di ieri. Anch’io sono invitato a essere profeta, cioè a testimoniare il vangelo con la vita e la parola, in tutte le situazioni di ogni giorno: famiglia, lavoro, scuola, letture, conversazioni, impegno di carità, attenzione all’uomo, ecc. Debbo chiedermi: chissà se la gente che mi avvicina riceve da me uno stimolo al bene?

Ma prima ancora mi pongo questa domanda: come accolgo Gesù, che ogni giorno m’invita alla conversione? I miei criteri di giudizio, di scelta, non entrano in crisi quando leggo il Vangelo? È una verifica che dovrei fare con serietà, nella preghiera. Altrimenti, a cosa serve dirsi cristiano, se poi rifiuto tante volte ogni giorno l’invito di Gesù alla conversione?

RITI INIZIALI

ANTIFONA D'INGRESSO

(Sal 105,47)

**Salvaci, Signore Dio nostro,
radunaci dalle genti,
perché ringraziamo il tuo nome santo:
lodarti sarà la nostra gloria.**

SALUTO

**Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.**

R./ Amen.

**La pace, la carità e la fede
da parte di Dio Padre
e del Signore Gesù Cristo
siano con tutti voi.**

R./ E con il tuo spirito.

**Fratelli e sorelle,
per accostarci degnamente alla mensa del Signore,
riconosciamo i nostri peccati
e invochiamo Dio con cuore pentito.**

**Signore, che hai camminato in mezzo agli uomini
facendo del bene e ridando speranza,
Kýrie, eléison.**

R./ Kýrie, eléison.

**Cristo, che per primo hai percorso
il faticoso cammino che conduce
alla pienezza della vita,
Christe, eléison.**

R./ Christe, eléison.

**Signore, che apri le porte del tuo Regno
a quanti seguono te, che sei via verità e vita,
Kýrie, eléison.**

R./ Kýrie, eléison.

**Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.**

R./ Amen.

INNO DI LODE

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.
Amen.**

COLLETTA

**Signore Dio nostro,
che hai ispirato i profeti
perché annunciassero senza timore
la tua parola di giustizia,
fa' che i credenti in te
non arrossiscano del Vangelo,
ma lo annuncino con coraggio
senza temere l'inimicizia del mondo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

R./ Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

(Ger 1,4-5.17-19)

Dal libro del profeta Geremìa

Nei giorni del re Giosìa, mi fu rivolta questa parola del Signore:

«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto,

prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni.

Tu, dunque, stringi la veste ai fianchi,

alzati e di' loro tutto ciò che ti ordinerò;

non spaventarti di fronte a loro,

altrimenti sarò io a farti paura davanti a loro.

Ed ecco, oggi io faccio di te

come una città fortificata,

una colonna di ferro

e un muro di bronzo

contro tutto il paese,

contro i re di Giuda e i suoi capi,

contro i suoi sacerdoti e il popolo del paese.

Ti faranno guerra, ma non ti vinceranno,

perché io sono con te per salvarti».

Parola di Dio.

R./ Rendiamo grazie a Dio.

La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.

**In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso.**

**Per la tua giustizia, liberami e difendimi,
tendi a me il tuo orecchio e salvami.**

**Sii tu la mia roccia,
una dimora sempre accessibile;
hai deciso di darmi salvezza:
davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!
Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio.**

**Sei tu, mio Signore, la mia speranza,
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno.**

**La mia bocca racconterà la tua giustizia,
ogni giorno la tua salvezza.
Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito
e oggi ancora proclamo le tue meraviglie.**

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Co-
rìnzi**

**Fratelli, desiderate intensamente i carismi più
grandi. E allora, vi mostro la via più sublime.**

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita.

E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla.

E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo, per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino.

Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Parola di Dio.

R./ Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Lc 4,18)

Alleluia, alleluia.

**Il Signore mi ha mandato
a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione.
Alleluia.**

VANGELO

(Lc 4,21-30)

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

R./ Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di

Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!”». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elìa, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elìa, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Parola del Signore.

R./ Lode a te, o Cristo.

OMELIA

PROFESSIONE DI FEDE

**Credo in un solo Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,**

**unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, anche per noi oggi si compie la Parola di Dio. Invochiamo la grazia del Signore perché ci renda capaci di accogliere i suoi doni e farli fruttificare per il bene di tanti.

Compi in noi le tue promesse, o Padre!

- Per le comunità cristiane: siano docili nel riconoscere i profeti che Dio, anche oggi, invia per aprire i cuori ed esortarli alla conversione. Preghiamo:
- Per i responsabili delle nazioni: continuino a fare ogni sforzo per debellare la lebbra, impegnandosi nel contempo a curare e a promuovere la dignità umana di chi ne è afflitto. Preghiamo:
- Per coloro che il Signore ha chiamato alle varie forme della vita consacrata, di cui celebreremo la festa il prossimo due febbraio: siano segno profetico del primato dell'amore che tutto scusa, tutto spera, tutto sopporta. Preghiamo:
- Per noi, qui radunati nell'oggi del Signore: la Parola di Dio che ascoltiamo ci riempia sempre di stupore, gioia, disponibilità a una carità che sa prendersi cura e condividere. Preghiamo:

Padre buono e grande nell'amore, ascolta la nostra supplica, rimani con noi e custodisci il nostro cammino, soprattutto quando è chiamato ad attraversare situazioni difficili, faticose o ostili. Per Cristo nostro Signore.

R./ Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.**

R./ Benedetto nei secoli il Signore.

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.**

R./ Benedetto nei secoli il Signore.

**Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre onnipotente.**

Il popolo risponde:

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

**Accogli con bontà, o Signore,
i doni del nostro servizio sacerdotale:
li deponiamo sull'altare
perché diventino
sacramento della nostra redenzione.
Per Cristo nostro Signore.**

R./ Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

PREFAZIO DELLE DOMENICHE DEL TEMPO ORDINARIO X

Il giorno del Signore

V/. Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

V/. In alto i nostri cuori.

R/. Sono rivolti al Signore.

V/. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R/. È cosa buona e giusta.

**È veramente giusto benedirti e renderti grazie, *
Padre santo, sorgente della verità e della vita, *
perché in questo giorno di festa +
ci hai convocato nella tua casa. ****

**Oggi la tua famiglia,
riunita nell'ascolto della Parola
e nella comunione dell'unico pane spezzato, *
fa memoria del Signore risorto *
nell'attesa della domenica senza tramonto, +
quando l'umanità intera
entrerà nel tuo riposo. ****

**Allora noi vedremo il tuo volto *
e loderemo senza fine +
la tua misericordia. ****

**Con questa gioiosa speranza,
uniti agli angeli e ai santi, *
cantiamo a una sola voce +
l'inno della tua gloria: ****

con il popolo si proclama:

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

PREGHIERA EUCARISTICA III

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP **Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.**

Congiunge le mani e, tenendole stese sulle offerte, dice:

CC **Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato**

congiunge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

**perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,**

congiunge le mani,

**che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.**

**Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane,**

*prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare,
prosegue:*

**ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:**

si inchina leggermente,

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

**Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,**

prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

**ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:**

si inchina leggermente,

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il sacerdote canta o dice:

CP Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:

Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

**CC Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.**

**Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.**

**1C Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno
promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,**

**san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,**

[san N.: santo del giorno o patrono]

e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

2C **Ti preghiamo, o Padre:**

**questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.**

Conferma nella fede e nell'amore

la tua Chiesa pellegrina sulla terra:

il tuo servo e nostro papa **FRANCESCO,**

il nostro vescovo **VINCENZO,**

l'ordine episcopale,

i presbiteri, i diaconi

e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia

che hai convocato alla tua presenza

DOMENICA

nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte

e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,

tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno

i nostri fratelli e sorelle defunti,

e tutti coloro che, in pace con te,

hanno lasciato questo mondo;

**concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,**

congiunge le mani,

**in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.**

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

**CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
o a te, Dio Padre onnipotente,
CC nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.**

Il popolo acclama: Amen.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DEL SIGNORE

**Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
preghiamo insieme.**

canta o dice insieme al popolo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

**Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.**

Il popolo conclude la preghiera con l'acclamazione:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

**Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

R./ Amen.

SCAMBIO DELLA PACE

La pace del Signore sia sempre con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Scambiatevi il dono della pace.

Si canta o si dice:

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.**

**Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.**

Continua, dicendo insieme con il popolo:

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Lc 4,21)

**Oggi si è compiuta questa Scrittura
che voi avete ascoltato.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

**O Signore, che ci hai nutriti
con il dono della redenzione,
fa' che per la forza di questo sacramento
di eterna salvezza
cresca sempre più la vera fede.
Per Cristo nostro Signore.**

R./ Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

**Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio e Spirito Santo.**

R./ Amen.

La messa è finita, andate in pace.

R./ Rendiamo grazie a Dio.

ANDARE E RACCONTARE AMORE!

Tu vai, Signore Gesù,
cammini tra la tua gente
e annunci il regno del Padre,
realizzi la sua Parola,
sei trasparenza del suo amore.

Insegnaci ad andare come te,
lungo le nostre strade,
tra la nostra gente, senza paura,
senza timore di incomprensione,
senza calcolare i rischi.

Insegnaci ad andare,
liberi e leggeri,
per raccontare al mondo
l'amore di Dio Padre.
Amen.





Figure 1. Illustration of a person with their hands behind their head, representing a state of distress or contemplation.

Figure 1. Illustration of a person with their hands behind their head, representing a state of distress or contemplation.

Figure 1. Illustration of a person with their hands behind their head, representing a state of distress or contemplation.

Figure 1. Illustration of a person with their hands behind their head, representing a state of distress or contemplation.

Figure 1. Illustration of a person with their hands behind their head, representing a state of distress or contemplation.

Figure 1. Illustration of a person with their hands behind their head, representing a state of distress or contemplation.

Figure 1. Illustration of a person with their hands behind their head, representing a state of distress or contemplation.

Figure 1. Illustration of a person with their hands behind their head, representing a state of distress or contemplation.

Figure 1. Illustration of a person with their hands behind their head, representing a state of distress or contemplation.

Figure 1. Illustration of a person with their hands behind their head, representing a state of distress or contemplation.

Figure 1. Illustration of a person with their hands behind their head, representing a state of distress or contemplation.

Figure 1. Illustration of a person with their hands behind their head, representing a state of distress or contemplation.

Figure 1. Illustration of a person with their hands behind their head, representing a state of distress or contemplation.

Figure 1. Illustration of a person with their hands behind their head, representing a state of distress or contemplation.

Figure 1. Illustration of a person with their hands behind their head, representing a state of distress or contemplation.

Figure 1. Illustration of a person with their hands behind their head, representing a state of distress or contemplation.

Figure 1. Illustration of a person with their hands behind their head, representing a state of distress or contemplation.

Figure 1. Illustration of a person with their hands behind their head, representing a state of distress or contemplation.

Figure 1. Illustration of a person with their hands behind their head, representing a state of distress or contemplation.